
Comune di Lu e Cuccaro Monferrato

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n. 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i .

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Il Comune è stato istituito il 1° febbraio 2019 con Legge Regionale n. 2 del 22/01/2019 con la fusione dei comuni di Lu e di Cuccaro Monferrato.

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.369	1.357	1.340	1.320	1.307

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall'art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
ALESSIO FRANCO	SINDACO	26/05/2019		
SCARRONE LUCA	VICE SINDACO	26/05/2019		
PORTA ELEONORA	ASSESSORE	26/05/2019	27/05/2021	DIMISSIONI
BATETTA VALERIO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
FORTUNATO DAVIDE	CONSIGLIERE	26/05/2019		
CAGNA EDOARDO	CONSIGLIERE	26/05/2019	20/04/2021	DIMISSIONI
GASTALDI PIETRO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
QUARTERO ELISABETTA	CONSIGLIERE	26/05/2019		
GHERZI MARCO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
MAGNETTI ERICA	CONSIGLIERE	26/05/2019		
TRISOGLIO MARIA ELENA	CONSIGLIERE	26/05/2019		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla

Relazione di fine mandato 2023

Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>		Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>		Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>		Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>		
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>		
<i>Settore commercio</i>		

Evolutione dell'Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	2,00 (Scagliotti fino al 30 giugno; Carafa dal primo luglio)	1,00	1,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00
<i>Dipendenti</i>	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00

Condizione giuridica dell'ente:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
X	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
X	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

<i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Assenza personale qualificato	Indizione concorso	Assunzione personale laureato

<i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
	Servizio gestito da ASL e CISSACA	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
	Si opera con una unità dipendente da altro Comune, mediante convenzione	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Fragilità territoriale	Interventi di mantenimento tramite fondi comunali/trasferimenti centrali	

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all’ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell’economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell’ ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l’approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l’esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l’aumento della spesa corrente per l’acquisto di beni e

servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente < 22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: >16 %	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20%	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: >1%	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	SI	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Il sistema dei controlli si inserisce nel ciclo della performance di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 150/2009 ed è diretto ad assicurare un sistema coerente ed efficace di programmazione, monitoraggio e misurazione oltre che di rendicontazione dei risultati dell'ente e delle risorse umane dell'organizzazione.

La disciplina dei controlli interni delinea l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento delle seguenti tipologie di controlli interni:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;
- b) controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

I soggetti coinvolti per i controlli sono:

- il Segretario comunale
- il Responsabile dell'Area Finanziaria
- i Responsabili di posizione organizzativa dell'Ente, ciascuno per quanto di competenza
- il Nucleo di Valutazione
- il Revisore dei conti.

Personale: evoluzione della spesa:

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	185.384,65	245.355,16	265.561,72	218.614,03	233.891,7
<i>Risorse integrative</i>	24.805,11	20.109,45	25.000,00	21.400,00	28.478,15

Lavori pubblici: quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	131.193,60	448.863,09	502.539,50	647.613,59	506.218,18
<i>- Descrizione -</i>	Manutenzione strade diverse	Ambulatorio medico Cuccaro	Marcia piede Piazza Montalto	Risistemazione cimitero Cuccaro	Fine lavori Piazza Gherzi
	Riqualificazione impianto illuminazione pubblica		Sistemazione Largo Onetti per realizzazione parcheggio	Piazza Montalto	Fine lavori Piazzale Liedholm
			Sistemazione e adeguamento Museo C.Colombo	Asfaltature	Sagrato San Valerio
				Inizio Piazzale Liedholm	
				Risistemazione "Area Cappelletta"	
				Inizio lavori Piazza Gherzi	

Relazione di fine mandato 2023

Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	3	1	7	6	3
<i>N. S.C.I.A.</i>	27	14	22	21	28
<i>N. C.I.L.A.</i>	48	22	41	50	44
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	24/48 ore	24/48 ore	24/48 ore	24/48 ore	24/48 ore
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	53.725,30	6.080,54	10.983,23	12.091,76	5.887,06

Istruzione pubblica: sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO
<i>N. utenti scuola estiva</i>	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO	SERVIZIO NON GESTITO
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	15	15	15	15	15
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	12	12	12	12	12

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	591,818	591,623	604,461	498,074	451,802
<i>Raccolta differenziata</i>	454,098	507,053	510,961	422,304	365,952

Relazione di fine mandato 2023

Percentuale racc.diff.	76,73	85,71	84,53	84,79	80,99
-------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------

Sociale: livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL e CISSACA	Servizio in convenzione con CISSACA
<i>Assistenza anziani</i>	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL e CISSACA	Servizio in convenzione con CISSACA
<i>Assistenza famiglie</i>	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL e CISSACA	Servizio in convenzione con CISSACA
<i>Situazioni di disagio</i>	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL	Servizio in convenzione con ASL e CISSACA	Servizio in convenzione con CISSACA

Turismo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Attività promozione</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Fiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione delle performance: A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 150/2009 è stato annualmente redatto ed adottato il piano della performance, finalizzato alla valutazione del personale. Alla valutazione annuale del personale provvede il Responsabile del servizio e il Sindaco per i Responsabili del servizio, che comunicano i risultati della valutazione alla Giunta Comunale.

Il decreto Legge 80 del 2021 ha poi previsto l'introduzione del PIAO (Piano Integrato Attività e organizzazione), si tratta di un documento unico di programmazione e governance che accorpa una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteria e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	-	-	-	-	-
Ricognizione società partecipate	C.C. n. 43 del 27/12/2019	C.C. n. 20 del 29/12/2020	C.C. n. 26 del 27/11/2021	C.C. n. 24 del 21/12/2022	C.C. n. 27 del 19/12/2023
Definizione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-
Bilancio consolidato	C.C. n. 4 del 20/07/2020	C.C. n. 16 del 08/06/2021	C.C. n. 28 del 21/12/2022	C.C. n. 32 del 19/12/2023	C.C. n. 32 del 19/12/2023
Esercizio opzione non adozione					
Criticità rilevate	-	Vertenza Consorzio CISS	Vertenza Consorzio CISS	Vertenza Consorzio CISS	Vertenza Consorzio CISS
Accantonamenti in avanzo amministrazione	-				

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto, ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Lo Statuto del nuovo ente, nato dalla fusione degli estinti comuni di Lu e di Cuccaro Monferrato, è in fase di predisposizione.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	5	27/04/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
CC	6	27/04/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICI DESTINATI A MERCATI.
CC	7	27/04/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI LU E CUCCARO MONFERRATO.

CC	7	14/03/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TRADIZIONALI LOCALI - ISTITUZIONE DELLA De.Co. (Denominazione Comunale).
CC	13	16/05/2022	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
CC	14	16/05/2022	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE E PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI.
CC	10	29/05/2023	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTI AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

GC	30	01/08/2022	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPROVAZIONE MODIFICHE.
GC	51	20/12/2023	PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO "COSI' IMMAGINO IL MIO PAESE DA GRANDE" RISERVATO AI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2021, rimaste invariate.

ALIQ. COMU	ALIQ. STAT	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,40%	0%	Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)
Esente	Esente	Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)
0,30%	0,76%	Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10
1,06%	0%	Aree edificabili

1,06%	0%	Aliquota ordinaria per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle altre classificazioni
0,86%	0%	Aliquota ridotta per unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale
0%	0%	Aliquota "Beni merce"
0%	0%	Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93
0%	0%	Terreni agricoli
		Detrazione per abitazione principale (A1, A8, A9) € 200,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e

delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che, da normativa, vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Di seguito, il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione fra	utenze domestiche	1398	1214	1219	1159	1172
	utenze non domestiche	102	95	96	95	93
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	51175,03	50483,09	31095,35	76164,90	75293,83
	Quota variabile	99324,97	97495,46	86246,94	74692,84	74781,30
	numero minimo svuotamenti	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	8330,82	7051,28	4131,33	8649,05	8508,49
	Quota variabile	16169,18	13684,43	11445,73	8853,61	8787,21
	numero minimo svuotamenti	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono espone le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

COMUNE DI LU	Anni	
Categorie NON DOMESTICHE	2019	2020
Alberghi con ristoranti	1,8012	1,8012
Alberghi senza ristoranti	1,3452	1,3452
Attività Agricole	0,9237	0,9237
Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,9237	0,9237
ATTIVITÀ INDUSTRIALI, CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,7197	0,7197
ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,2104	1,2104
Banche ed Istituti di credito	0,9237	0,9237

Relazione di fine mandato 2023

Banchi di mercato beni durevoli	0,4974	0,4974
Banchi di mercato genere alimentari	1,0062	1,0062
BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	6,1176	6,1176
Campeggi, distributori carburanti	1,1296	1,1296
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, MECCANICO	1,5492	1,5492
Case di cura e riposo	1,6011	1,6011
Discoteche, night club	1,7532	1,7532
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8032	1,8032
Esposizioni, autosaloni	0,51	0,51
Impianti sportivi	0,4345	0,4345
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,5349	0,5349
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,4606	1,4606
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,1955	10,1955
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,5844	2,5844
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	8,1383	8,1383
Stabilimenti Balneari	0,639	0,639
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,9597	2,9597
Uffici, agenzie e studi professionali	1,6839	1,6839

	2019		2020	
DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile	Quota Fissa	Quota Variabile
Utenza domestica Residenziale				
1	0,438	69,4293	0,438	69,4293
2	0,511	162,0018	0,511	162,0018
3	0,5632	208,288	0,5632	208,288
4	0,6049	254,5742	0,6049	254,5742
5	0,6466	335,5751	0,6466	335,5751
6	0,6779	393,4329	0,6779	393,4329
7	0,6779	393,4329	0,6779	393,4329

COMUNE DI CUCCARO	Anni	
Categorie Non domestiche	2019	2020
Alberghi con ristoranti	5,6915	5,6915
Alberghi senza ristoranti	3,8976	3,8976
Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,6533	4,6533
Attività industriali, con capannoni di produzione	3,9006	3,9006
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	4,4366	4,4366

Relazione di fine mandato 2023

Banche ed Istituti di credito	2,4861	2,4861
Banchi di mercato beni durevoli	4,9453	4,9453
Banchi di mercato genere alimentari	2,434	2,434
Bar, Caffè, Pasticceria	15,549	15,549
Campeggi, distributori carburanti	3,4163	3,4163
Carrozzeria, autoufficina, meccanico	4,9483	4,9483
Case di cura e riposo	4,271	4,271
Discoteche, night club	7,0099	7,0099
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,4923	6,4923
Esposizioni, autosaloni	1,845	1,845
Impianti sportivi	3,2536	3,2536
Magazzini senza vendita diretta	2,1851	2,1851
Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,1851	2,1851
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,7495	4,7495
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	44,6181	44,6181
Plurilicenze alimentari e/o miste	11,1575	11,1575
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	31,7238	31,7238
Stabilimenti Balneari	2,7028	2,7028
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,1823	10,1823
Uffici, agenzie e studi professionali	4,8397	4,8397

	2019		2020	
Componenti	Quota Fissa	Quota Variabile	Quota Fissa	Quota Variabile
Utenza domestica Residenziale				
1	0,6443	71,6664	0,6443	71,6664
2	0,7517	128,9995	0,7517	128,9995
3	0,8284	143,3328	0,8284	143,3328
4	0,8898	186,3326	0,8898	186,3326
5	0,9511	207,8325	0,9511	207,8325
6			0,9511	207,8325
7			0,9511	207,8325

COMUNE DI LU E CUCCARO	Anni		
UTENZE NON DOMESTICHE	2021	2022	2023
Alberghi con ristoranti	1,3624	1,3798	1,3294
Alberghi senza ristoranti	1,0173	1,0307	0,9931
Attività Agricole	0,6984	0,708	0,6821
Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,6984	0,708	0,6821
ATTIVITÀ INDUSTRIALI, CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,544	0,552	0,5319

Relazione di fine mandato 2023

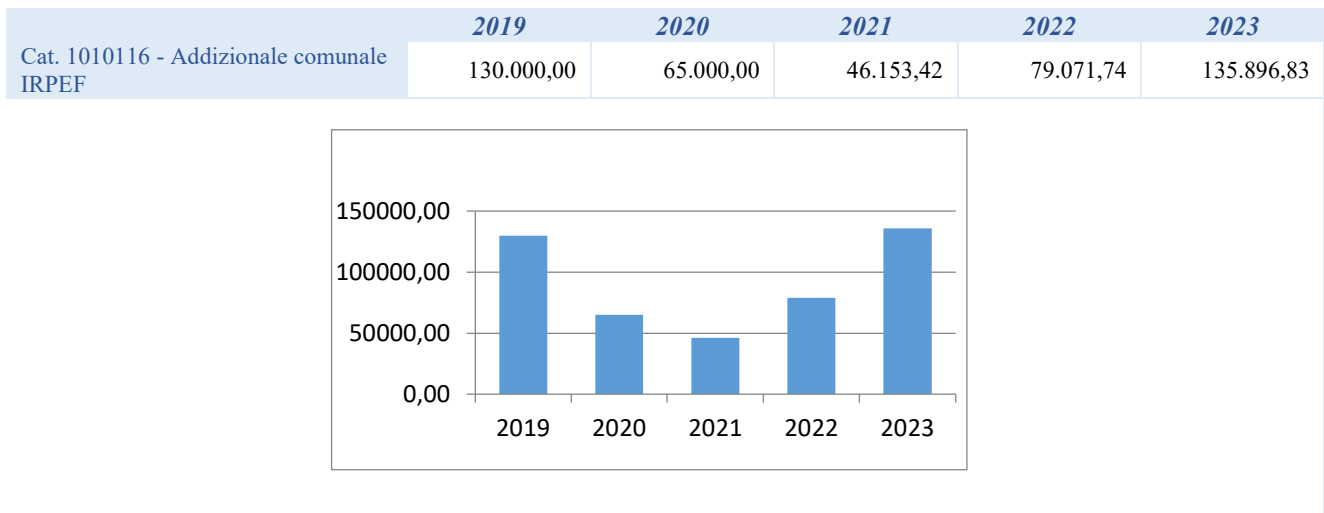
ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,9154	0,9276	0,8937
Banche ed Istituti di credito	0,6984	0,708	0,6821
Banchi di mercato beni durevoli	0,2932	0,5536	0,531
Banchi di mercato genere alimentari	0,5931	1,12	1,0743
BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	4,6262	4,6882	4,517
Campeggi, distributori carburanti	0,8546	0,8651	0,8335
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, MECCANICO	1,1717	1,1867	1,1434
Case di cura e riposo	1,2111	1,2263	1,1815
Discoteche, night club	1,3261	1,3425	1,2936
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,364	1,381	1,3305
Esposizioni, autosaloni	0,3862	0,3898	0,3756
Impianti sportivi	0,2561	0,4836	0,4639
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4043	0,4104	0,3955
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,1044	1,1196	1,0787
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,7107	7,8113	7,526
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,954	1,9812	1,9089
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,1545	6,236	6,0083
Stabilimenti Balneari	0,4831	0,4896	0,4716
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2383	2,2678	2,1851
Uffici, agenzie e studi professionali	1,2736	1,2899	1,2428

	2021		2022		2023	
UTENZE DOMESTICHE	QF	QV	QF	QV	QF	QV
Componenti						
1	0,2513	52,7218	0,4602	33,1172	0,4594	34,3994
2	0,2932	123,0175	0,5369	77,2734	0,5359	80,2653
3	0,3232	158,1654	0,5917	99,3515	0,5906	103,1983
4	0,3471	193,3133	0,6355	121,4296	0,6344	126,1312
5	0,371	254,822	0,6793	160,0664	0,6781	166,2639
6	0,389	298,7569	0,7122	187,664	0,7109	194,9301
7	0,389	298,7569	0,7122	187,664	0,7109	194,9301

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista fino 01/01/2021</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,40 %	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,40 %
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,40%	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,80%

Relazione di fine mandato 2023

terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,40%	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,80%
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,40%	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,80%
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,40%	- Soppreso -	0,80%
Soglia di esenzione euro:	NON PREVISTA	Soglia di esenzione euro:	NON PREVISTA
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale			

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Lu e Cuccaro Monferrato come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 in data 27/04/2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 27/04/2021

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	2.853,22	2.536,73	3.972,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	0,00	3.500,00	6.700,54

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti della emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Lu e Cuccaro Monferrato ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale

Relazione di fine mandato 2023

per le annualità 2020-2021-2022.

ANNO 2020:

Fondo funzioni fondamentali € 57.748,10

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	7.471
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	7.471
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	2.853
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	259
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19 – Sezione 2 Spese)	18.054

TOTALE € 75.802,10

ANNO 2021:

Fondo funzioni fondamentali € 5.325,97

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2021 Importo
Q) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	5.785
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	7.081
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	2.306
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del	0
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DI. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	0
X) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2021	15.172

TOTALE € 20.497,97

Relazione di fine mandato 2023

ANNO 2022:

Fondo funzioni fondamentali € 0,00

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2022 Importo
T) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- Incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'11/10/2022)	0
V) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	0
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	32.703
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	893
TOTALE Ristori specifici di spesa 2022	33.596

TOTALE € 33.596,00

Si riepiloga quanto certificato:

ANNO 2020

- acquisto beni € 4.022,00
- manutenzione ordinaria € 1.492,00
- prestazioni di servizio: altro € 2.530,00
- trasferimenti correnti ad imprese € 44.991,00
- altri rimborsi € 300,00

per complessivi € 53.335,00

ANNO 2021

- trasferimenti correnti ad imprese € 5.785,00
- altri rimborsi € 2.306,00

per complessivi € 8.091,00

ANNO 2022

- utenze e canoni € 39.663,00
- trasferimenti correnti ad istituzioni sociali € 30.983,00

per complessivi € 70.646,00

Annualità	Certificazioni Covid. 19		
	2020	2021	2022
Saldo complessivo	-45.633,00	16.895,00	-2.498,00
Risorse non utilizzate vincolate in avanzo	30.000,00	55.157,00	29.915,87

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni, in sintesi, rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte, sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Relazione di fine mandato 2023

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'ultimo esercizio di mandato del Comune di Lu e Cuccaro sono di seguito riepilogati:

Esercizio 2023

NumeroV	NumeroC	NumeroA	CodiceV	Programma	CentroR	CentroRespP	Descrizione	Competenza	Disponibile	Cassa	
800	10	1	01.08.1		0	5	0	Progetto PNRR Misura 1.2 CLOUD - CUP I41C22000320006	47.427,00	47.427,00	47.427,00
6130	6130	1	01.05.2		0	0	0	Progetto PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 (finanz. da contr. Ministero Interno ex art. 1 c. 29 L. 160/2019 anno 2023) lavori di efficient. energetico immobili com.li	50.000,00	-	50.000,00
6130	6132	1	01.05.2		0	0	0	Progetto PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 (finanz. da contr. Ministero Interno ex art. 1 c. 29 L. 160/2019 anno 2024) lavori di efficient. energetico immobili com.li	-	-	-
6470	6470	1	01.08.2		0	5	0	Progetto PNRR - Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - SITO WEB - CUP I41F22001130006	79.922,00	-	79.922,00
6470	6472	1	01.08.2		0	5	0	Progetto PNRR Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CIE - CUP I41F22000740006	14.000,00	14.000,00	14.000,00
6470	6474	1	01.08.2		0	5	0	Progetto PNRR Misura 1.4.3 Adozione APP IO - CUP I41F22000730006	6.318,00	-	6.318,00

Si evidenzia che i progetti PNRR sono soggetti a monitoraggio e rendicontazione secondo le linee guida RGS.

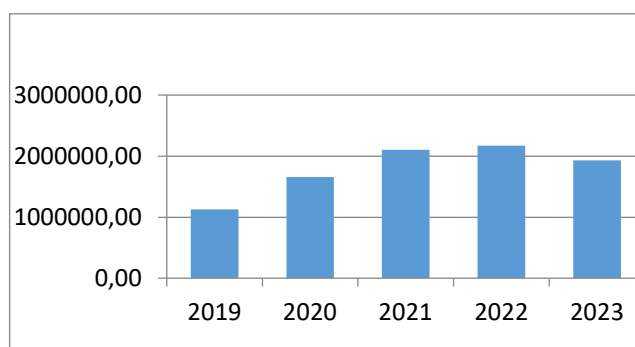
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di preconsuntivo con i dati aggiornati al 26/02/2024.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.129.805,44	1.661.777,15	2.106.837,08	2.173.972,09	1.930.883,93
T1: Spese correnti	854.558,37	1.015.158,24	1.338.837,02	1.165.816,58	1.158.061,32
T2: Spese in c/capitale	131.193,60	448.863,09	502.539,50	647.613,59	506.218,18
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	45.773,00	38.158,54	50.398,03	53.002,27	57.040,64
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	98.280,47	159.597,28	215.062,53	307.539,65	209.563,79
TOTALE GENERALE SPESE	1.129.805,44	1.661.777,15	2.106.837,08	2.173.972,09	1.930.883,93



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle

Relazione di fine mandato 2023

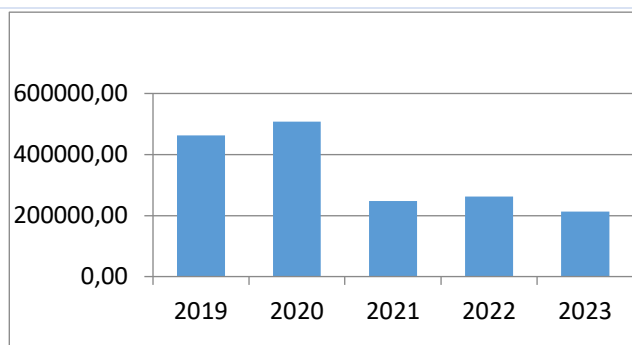
spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.556,42	341.058,03	733.401,51	381.472,94	209.000,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	27.400,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	242.512,00	6.896,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	993.485,58	930.961,90	870.881,65	903.655,59	983.159,67
T2: Trasferimenti correnti	147.953,08	486.667,95	461.754,21	426.971,28	407.501,46
T3: Entrate extratributarie	113.150,59	109.933,30	179.464,84	132.509,31	79.310,90
T4: Entrate in c/capitale	233.376,18	141.438,04	137.086,20	75.985,95	78.211,34
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.487.965,43	1.669.001,19	1.649.186,90	1.539.122,13	1.548.183,37
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	98.280,47	159.597,28	215.062,53	307.539,65	209.563,79
Totale entrate dell'esercizio	1.586.245,90	1.828.598,47	1.864.249,43	1.846.661,78	1.907.747,16
Entrate complessive	1.592.802,32	2.169.656,50	2.597.650,94	2.470.646,72	2.151.043,16
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	854.558,37	1.015.158,24	1.338.837,02	1.165.816,58	1.158.061,32
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	27.400,00	7.306,00
T2: Spese in c/capitale	131.193,60	448.863,09	502.539,50	647.613,59	506.218,18
FPV c/capitale	0,00	0,00	242.512,00	6.896,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	985.751,97	1.464.021,33	2.083.888,52	1.847.726,17	1.671.585,50
T4: Rimborso prestiti	45.773,00	38.158,54	50.398,03	53.002,27	57.040,64
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	98.280,47	159.597,28	215.062,53	307.539,65	209.563,79
Totale spese dell'esercizio	1.129.805,44	1.661.777,15	2.349.349,08	2.208.268,09	1.938.189,93
Spese complessive	1.129.805,44	1.661.777,15	2.349.349,08	2.208.268,09	1.938.189,93
Avanzo di competenza	462.996,88	507.879,35	248.301,86	262.378,63	212.853,23



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2023

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	524.741,95	864.668,81	1.353.011,20	1.345.647,29	664.830,13
Riscossioni totali	1.167.906,80	1.983.238,28	1.634.841,77	1.957.126,47	1.897.197,68
di cui in c/residui	169.563,86	437.925,71	108.488,88	351.793,39	286.972,91
in c/competenza	998.342,94	1.545.312,57	1.526.352,89	1.605.333,08	1.610.224,77
Pagamenti totali	827.979,94	1.494.895,89	1.642.205,68	2.637.943,63	2.147.228,41
di cui in c/residui	279.805,45	470.590,92	620.726,50	1.080.611,11	569.457,47
in c/competenza	548.174,49	1.024.304,97	1.021.479,18	1.557.332,52	1.577.770,94
Saldo di cassa al 31 dicembre	864.668,81	1.353.011,20	1.345.647,29	664.830,13	414.799,40
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	864.668,81	1.353.011,20	1.345.647,29	664.830,13	414.799,40
Residui attivi	1.333.303,48	1.101.118,67	1.199.934,41	993.743,46	840.880,94
di cui da esercizi precedenti	745.400,52	817.832,77	862.037,87	752.414,76	543.358,55
di nuova formazione	587.902,96	283.285,90	337.896,54	241.328,70	297.522,39
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	1.022.236,99	1.043.373,99	1.452.870,61	876.571,60	477.809,18
di cui da esercizi precedenti	440.606,04	405.901,81	367.512,71	259.932,03	124.696,19
di nuova formazione	581.630,95	637.472,18	1.085.357,90	616.639,57	353.112,99
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	27.400,00	7.306,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	242.512,00	6.896,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.175.735,30	1.410.755,88	850.199,09	747.705,99	770.565,16
Parte accantonata	366.503,31	580.197,54	383.738,85	470.373,96	377.867,46
Fondo crediti dubbia esigibilità	257.571,00	436.989,80	264.415,71	324.651,43	203.887,70
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	60.000,00	60.000,00	92.475,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	94.000,00	104.519,94
Altri accantonamenti	48.932,31	83.207,74	26.848,14	51.722,53	69.459,82
Parte vincolata	0,00	30.000,00	100.963,22	56.200,48	137.175,74
da leggi e principi contabili	0,00	30.000,00	71.072,02	22.014,91	46.082,56
da trasferimenti	0,00	0,00	9.084,98	13.379,35	36.486,96
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

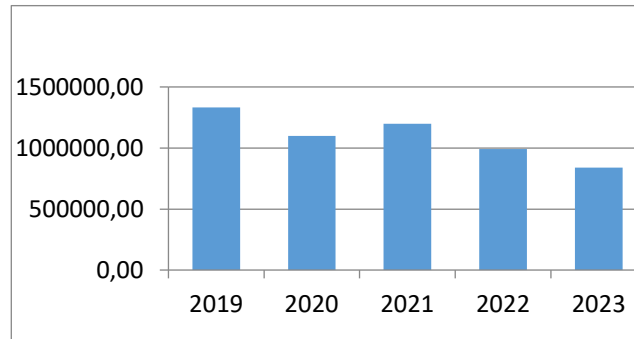
Relazione di fine mandato 2023

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	20.806,22	20.806,22	54.606,22
Parte destin. a investimenti	58.194,49	58.194,49	5.032,06	223,11	223,11
Parte disponibile	751.037,50	742.363,85	360.464,96	220.908,44	255.298,85

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	923.291,80	1.333.303,48	1.101.118,67	1.199.934,41	993.743,46
Riscossioni c/residui	169.563,86	437.925,71	108.488,88	351.793,39	286.972,91
% riscossioni c/residui	18,37	32,85	9,85	29,32	28,88
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-8.327,42	-77.545,00	-130.591,92	-95.726,26	-163.412,00
Totale residui da esercizi precedenti	745.400,52	817.832,77	862.037,87	752.414,76	543.358,55
Residui di nuova formazione	587.902,96	283.285,90	337.896,54	241.328,70	297.522,39
Totale dei residui da riportare	1.333.303,48	1.101.118,67	1.199.934,41	993.743,46	840.880,94

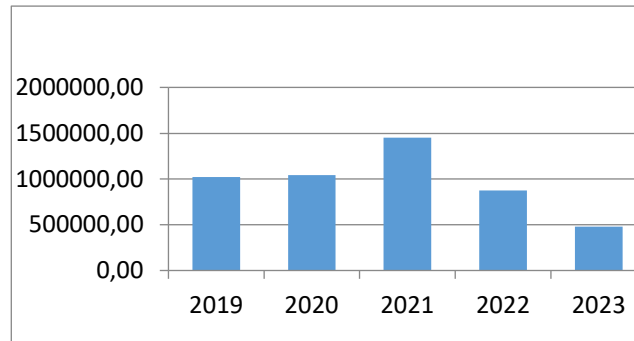


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

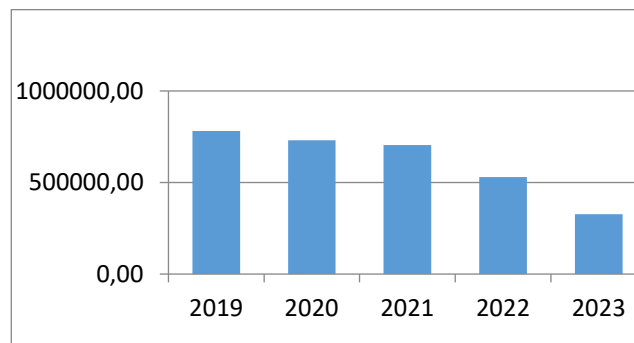
<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	768.557,96	1.022.236,99	1.043.373,99	1.452.870,61	876.571,60
Pagamenti c/residui	279.805,45	470.590,92	620.726,50	1.080.611,11	569.457,47
% pagamenti c/residui	36,41	46,04	59,49	74,38	64,96
Residui eliminati	-48.146,47	-145.744,26	-55.134,78	-112.327,47	-182.417,94

Relazione di fine mandato 2023

Totale residui da esercizi precedenti	440.606,04	405.901,81	367.512,71	259.932,03	124.696,19
Residui di nuova formazione	581.630,95	637.472,18	1.085.357,90	616.639,57	353.112,99
Totale residui da riportare	1.022.236,99	1.043.373,99	1.452.870,61	876.571,60	477.809,18



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	70,67	70,28	67,24	51,14	30,83
Residui attivi titolo I e III	782.026,70	731.501,98	706.224,71	529.876,58	327.576,98
Accertamenti correnti titoli I e III	1.106.636,17	1.040.895,20	1.050.346,49	1.036.164,90	1.062.470,57



Anzianità dei residui finali

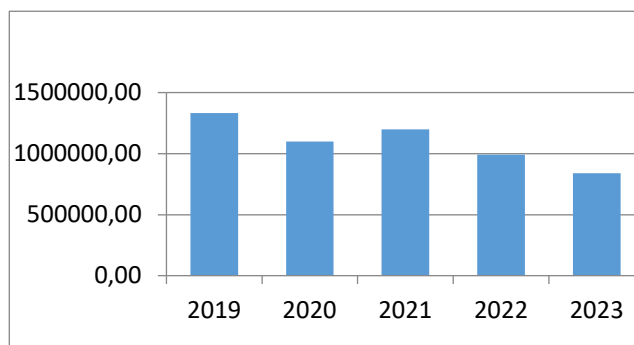
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una elevata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

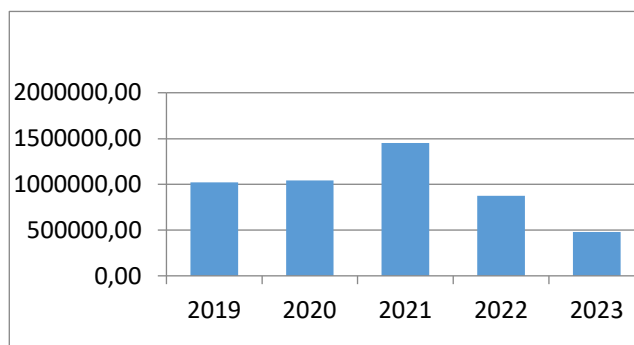
Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	71.071,26	99.409,17	86.641,29	182.691,56	57.733,04
5 anni precedenti	39.632,68	57.771,72	145.288,96	22.637,47	52.123,06

Relazione di fine mandato 2023

4 anni precedenti	58.717,15	153.836,49	29.797,22	65.300,54	116.989,62
3 anni precedenti	161.577,07	57.205,54	86.550,53	152.072,58	84.625,60
2 anni precedenti	62.741,98	119.065,04	319.294,90	125.272,04	140.479,90
Anno precedente	351.660,38	330.544,81	194.464,97	204.440,57	91.407,33
Residui da competenza	587.902,96	283.285,90	337.896,54	241.328,70	297.522,39
Totale residui al 31-12	1.333.303,48	1.101.118,67	1.199.934,41	993.743,46	840.880,94



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	13.119,13	15.856,13	11.272,12	9.273,17	817,20
5 anni precedenti	2.737,00	7.778,53	9.651,90	14.668,73	22.789,90
4 anni precedenti	9.778,53	12.238,93	18.553,53	54.447,12	4.447,00
3 anni precedenti	12.238,93	20.885,69	117.961,13	55.126,14	3.214,36
2 anni precedenti	47.363,36	142.420,63	90.016,04	19.813,00	20.422,76
Anno precedente	355.369,09	206.721,90	120.057,99	106.603,87	73.004,97
Residui da competenza	581.630,95	637.472,18	1.085.357,90	616.639,57	353.112,99
Totale residui al 31-12	1.022.236,99	1.043.373,99	1.452.870,61	876.571,60	477.809,18



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel

Relazione di fine mandato 2023

conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	433.680,01	159.628,46	1.328,17	0,00	435.008,18	275.379,72	231.241,70	506.621,42
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	11.794,14	0,00	0,00	0,00	11.794,14	11.794,14	147.640,61	159.434,75
Titolo 3 - Extratributarie	215.306,83	6.938,40	0,00	0,00	215.306,83	208.368,43	67.036,85	275.405,28
Parziale titoli 1+2+3	660.780,98	166.566,86	1.328,17	0,00	662.109,15	495.542,29	445.919,16	941.461,45
Titolo 4 - In conto capitale	247.432,52	0,00	0,00	9.655,59	237.776,93	237.776,93	139.650,88	377.427,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	14.078,30	2.997,00	0,00	0,00	14.078,30	11.081,30	2.332,92	13.414,22
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	923.291,80	169.563,86	1.328,17	9.655,59	914.964,38	745.400,52	587.902,96	1.333.303,48

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	477.510,12	140.899,53	27.138,48	450.371,64	309.472,11	437.048,65	746.520,76
Titolo 2 - In conto capitale	257.865,57	120.724,25	21.007,99	236.857,58	116.133,33	127.219,72	243.353,05
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	33.182,27	18.181,67	0,00	33.182,27	15.000,60	17.362,58	32.363,18
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	768.557,96	279.805,45	48.146,47	720.411,49	440.606,04	581.630,95	1.022.236,99

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	253.734,08	67.913,28	947,25	35.441,45	219.239,88	151.326,60	66.289,42	217.616,02
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	43.892,73	25.360,79	80,00	6.061,94	37.910,79	12.550,00	34.386,78	46.936,78
Titolo 3 - Extratributarie	276.142,50	106.350,35	210,00	74.729,11	201.623,39	95.273,04	14.687,92	109.960,96
Parziale titoli 1+2+3	573.769,31	199.624,42	1.237,25	116.232,50	458.774,06	259.149,64	115.364,12	374.513,76
Titolo 4 - In conto capitale	372.109,12	87.348,49	0,00	10.551,72	361.557,40	274.208,91	57.124,04	331.332,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.889,27	124.889,27
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	47.865,03	0,00	0,00	37.865,03	10.000,00	10.000,00	144,96	10.144,96
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	993.743,46	286.972,91	1.237,25	164.649,25	830.331,46	543.358,55	297.522,39	840.880,94

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	595.810,00	343.339,71	157.420,92	438.389,08	95.049,37	308.557,81	403.607,18
Titolo 2 - In conto capitale	226.408,46	215.686,31	3.075,33	223.333,13	7.646,82	33.818,20	41.465,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	54.353,14	10.431,45	21.921,69	32.431,45	22.000,00	10.736,98	32.736,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	876.571,60	569.457,47	182.417,94	694.153,66	124.696,19	353.112,99	477.809,18

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Lu e Cuccaro Monferrato ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	27.400,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.254.589,25	1.527.563,15	1.512.100,70	1.463.136,18	1.469.972,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	854.558,37	1.015.158,24	1.338.837,02	1.165.816,58	1.158.061,32
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	27.400,00	7.306,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	45.773,00	38.158,54	50.398,03	53.002,27	57.040,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		354.257,88	474.246,37	122.865,65	216.917,33	274.964,07
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	6.556,42	0,00	94.607,02	40.472,94	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

contabili						
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.348,40	0,00	0,00	0,00	62.110,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		350.465,90	474.246,37	217.472,67	257.390,27	212.853,09
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	68.329,97	19.087,00	70.857,63	7.032,44
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	50.157,00	4.758,87	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		350.465,90	405.916,40	148.228,67	181.773,77	205.820,65
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	97.151,08	145.364,26	-182.728,67	20.400,42	-99.538,94
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		253.314,82	260.552,14	330.957,34	161.373,35	305.359,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	341.058,03	638.794,49	341.000,00	209.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	242.512,00	6.896,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	233.376,18	141.438,04	137.086,20	75.985,95	228.211,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.348,40	0,00	0,00	0,00	62.110,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	131.193,60	448.863,09	502.539,50	647.613,59	506.218,18
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	242.512,00	6.896,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		112.530,98	33.632,98	30.829,19	4.988,36	0,14
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	20.806,22	1.986,39	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		112.530,98	33.632,98	10.022,97	3.001,97	0,14
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		112.530,98	33.632,98	10.022,97	3.001,97	0,14
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

termine						
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		462.996,88	507.879,35	248.301,86	262.378,63	212.853,23
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	68.329,97	19.087,00	70.857,63	7.032,44
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	70.963,22	6.745,26	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		462.996,88	439.549,38	158.251,64	184.775,74	205.820,79
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		97.151,08	145.364,26	-182.728,67	20.400,42	-99.538,94
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		365.845,80	294.185,12	340.980,31	164.375,32	305.359,73
O1) Risultato di competenza di parte corrente		350.465,90	474.246,37	217.472,67	257.390,27	212.853,09
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.556,42	0,00	94.607,02	40.472,94	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	68.329,97	19.087,00	70.857,63	7.032,44
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	97.151,08	145.364,26	-182.728,67	20.400,42	-99.538,94
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	50.157,00	4.758,87	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		246.758,40	260.552,14	236.350,32	120.900,41	305.359,59

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Lu e Cuccaro Monferrato ha intrapreso una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Lu e Cuccaro.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2023	CDP	Mutuo Messa in Sicurezza Via San Giacomo	150.000,00
TOTALE			150.000,00

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020.

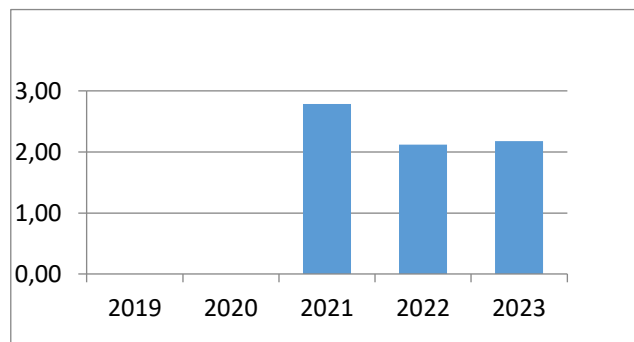
In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	553.293,76	692.976,32	642.578,29	589.576,02	682.535,38
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1.369	1.357	1.340	1.320	1.307
Debito pro-capite complessivo per abitante	404,16	510,67	479,54	446,65	522,22

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	39.816,87	37.449,54	34.965,07	32.360,83	32.985,17
Entrate Correnti (*su anno-2)	0,00	0,00	1.254.589,25	1.527.563,15	1.512.100,70
% su Entrate Correnti	0,00	0,00	2,79	2,12	2,18
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.lgs. 118/2011 e dai provvedimenti dell’“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sottoutilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta, a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente, l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					

Relazione di fine mandato 2023

I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	1.565,67
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	4.611,19	3.657,15	2.703,11
	9	Altre	26.389,04	19.852,04	13.315,09	8.315,62	3.977,02
		Totale immobilizzazioni immateriali	26.389,04	19.852,04	17.926,28	11.972,77	8.245,80
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	2.356.629,12	2.392.982,37	2.469.049,31	3.048.142,26	2.979.408,05
	1.1	Terreni	8.981,40	8.981,40	8.981,40	8.981,40	8.981,40
	1.2	Fabbricati	669.263,07	661.107,61	662.696,08	911.500,10	929.517,14
	1.3	Infrastrutture	1.678.384,65	1.722.893,36	1.797.371,83	2.127.660,76	2.040.909,51
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.461.527,31	2.531.082,50	2.594.410,53	2.748.203,03	3.256.666,99
	2.1	Terreni	118.455,20	118.455,20	118.455,20	118.455,20	118.455,20
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.220.741,84	2.284.925,05	2.237.653,18	2.373.019,04	2.887.001,97
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	115.794,39	106.580,13	185.406,18	211.249,40	194.183,49
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.535,88	7.548,74	8.271,59	7.450,42	6.782,41
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	34.381,59	29.605,19	45.304,45
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	12.061,09	8.883,00	5.704,91	2.526,82
	2.7	Mobili e arredi	0,00	1.512,29	1.359,79	2.718,87	2.412,65
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	52.571,35	10.048,90	12.488,90	12.488,90	12.488,90
		Totale immobilizzazioni materiali	4.870.727,78	4.934.113,77	5.075.948,74	5.808.834,19	6.248.563,94
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	271,40	6.456,42

Relazione di fine mandato 2023

	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	271,40	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	271,40	6.456,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.897.116,82	4.953.965,81	5.093.875,02	5.821.078,36	6.263.266,16
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	274.594,47	134.245,63	186.450,20	69.795,98	59.706,97
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	190.200,12	39.837,43	94.612,03	69.795,98	58.234,57
	c Crediti da Fondi perequativi	84.394,35	94.408,20	91.838,17	0,00	1.472,40
2	Crediti per trasferimenti e contributi	536.862,56	359.294,59	466.821,44	416.001,85	375.653,89
	a verso amministrazioni pubbliche	536.862,56	359.294,59	466.821,44	416.001,85	375.653,89
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	65.959,64	21.897,47	24.621,98	3.164,03	4.419,33
4	Altri Crediti	188.982,89	142.841,74	246.775,64	170.130,17	62.323,78
	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	188.982,89	142.841,74	246.775,64	170.130,17	62.323,78
Totale crediti		1.066.399,56	658.279,43	924.669,26	659.092,03	502.103,97
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					

Relazione di fine mandato 2023

	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	828.545,67	1.353.011,20	1.345.647,29	664.830,13	414.799,40
		a Istituto tesoriere	0,00	6.925,67	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	828.545,67	1.346.085,53	1.345.647,29	664.830,13	414.799,40
	2	Altri depositi bancari e postali	12.722,07	0,00	19.689,05	6.324,74	16.631,66
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	2.232,42	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			841.267,74	1.353.011,20	1.367.568,76	671.154,87	431.431,06
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.907.667,30	2.011.290,63	2.292.238,02	1.330.246,90	933.535,03
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			6.804.784,12	6.965.256,44	7.386.113,04	7.151.325,26	7.196.801,19

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
II		Riserve	4.843.431,56	4.995.676,91	4.961.932,29	5.553.117,00	5.419.485,19
		b da capitale	2.433.077,14	2.433.077,14	2.433.077,14	2.433.077,14	2.433.077,14
		c da permessi di costruire	53.725,30	59.805,84	59.805,84	71.897,60	7.000,00
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.356.629,12	2.392.982,37	2.469.049,31	3.048.142,26	2.979.408,05
		e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	109.811,56	96.745,41	64.102,21	342.991,68
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.943.431,56	5.095.676,91	5.158.677,70	5.717.219,21	5.862.476,87
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	108.932,31	143.207,74	119.323,14	145.722,53	173.979,76
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		108.932,31	143.207,74	119.323,14	145.722,53	173.979,76
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	731.134,86	682.997,80	655.241,59	411.734,92	682.535,38
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	731.134,86	682.997,80	655.241,59	411.734,92	682.535,38
2	Debiti verso fornitori	442.482,98	565.205,67	888.512,34	438.432,01	236.780,55
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	456.486,34	304.440,86	352.721,57	259.987,42	59.037,70
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	446.052,44	251.782,97	315.871,03	232.673,69	40.943,77
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	10.433,90	52.657,89	36.850,54	27.313,73	18.093,93
5	Altri debiti	122.316,07	173.727,46	211.636,70	178.229,17	181.990,93
	a tributari	27.714,56	31.543,47	26.235,69	22.673,63	25.933,92
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.349,74	10.053,16	22.341,09	15.470,18	7.702,50
	c per attività svolta per c/terzi	3.324,22	3.324,22	4.079,22	2.000,00	2.000,00
	d altri	80.927,55	128.806,61	158.980,70	138.085,36	146.354,51
TOTALE DEBITI (D)		1.752.420,25	1.726.371,79	2.108.112,20	1.288.383,52	1.160.344,56
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.804.784,12	6.965.256,44	7.386.113,04	7.151.325,26	7.196.801,19
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il comma 2 dell'art.232 del D.lgs.267/2000, come modificato dall'art.57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: "2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011,n.118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.";

L'ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale e pertanto non sono stati redatti i "conti economici", avendo approvato una situazione patrimoniale semplificata a norma di legge.

L'ente si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2020
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2021.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

L'Amministrazione ha ereditato una assai complessa gestione dell'Ente, soprattutto dal punto di vista organizzativo. Nel corso di tutto il mandato, si è posta molta attenzione affinché la spesa corrente, in particolare, non aumentasse e fosse sempre comunque coperta dalle entrate correnti. Sono sempre stati rispettati nella sostanza tutti i limiti di spesa via via impostati.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si riportano di seguito i dati collegati ai tempi medi di pagamento delle fatture:

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	+68,22	+68,39	+96,76	19,75	-15,59

Il ritardo nei pagamenti dei primi anni è dovuto alla complessità dei procedimenti contabili ed extracontabili di unificazione dei bilanci dei due comuni di Lu e di Cuccaro, oltre alla difficoltà che ha incontrato ogni ufficio nella distribuzione degli incarichi e oneri di lavoro post fusione.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

SOCIETA'/CONSORZIO	Quota comune	Descrizione
A.R.A.L. - AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A.	0.36%	Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti
G.A.L. BASSO MONFERRATO ASTIGIANO Soc. Coop.	0.076%	Promuovere e contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico dei territori delle aree denominate "Basso Monferrato Astigiano"
CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO	1,82%	Svolge tutte le funzioni di governo di sub ambito di area vasta relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione

La situazione ereditata, dai due comuni ora estinti, ha imposto, all'Amministrazione tutta, un impegno niente affatto irrilevante, al fine di perseguire efficacia ed efficienza, cercando di proporre investimenti e interventi utili alla popolazione, cosicché il nuovo Ente potesse procedere nell'ottica di uno sviluppo programmatico e strutturale. La stessa questione afferente alla causa CISS, consorzio socioassistenziale (ora in liquidazione), ha reso gravosa e assai complicata (con uno strascico che si protrarrà negli anni a venire) la gestione finanziaria del Comune.

Lu e Cuccaro Monferrato, 12 marzo 2024

IL SINDACO
Franco Alessio

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lu e Cuccaro Monferrato, 12 marzo 2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa Francesca Zoccola